



Relazioni tra la Svizzera e il Regno Unito dopo la Brexit

Agosto 2020

Il 31 gennaio 2020 il Regno Unito (UK) è uscito dall'Unione europea (UE). L'uscita ha segnato l'inizio di un periodo transitorio che durerà fino al 31 dicembre 2020, durante il quale gli accordi bilaterali tra la Svizzera e l'UE continueranno a essere applicabili al Regno Unito. In seguito entrerà in vigore un nuovo regime di accordi bilaterali tra i due Paesi.

Nell'ambito della strategia «Mind the gap» la Svizzera ha concluso tempestivamente una serie di nuovi accordi con il Regno Unito in settori quali il commercio, la migrazione, i trasporti stradali e aerei e le assicurazioni. La strategia «Mind the gap» mira a salvaguardare e, laddove possibile, estendere i diritti e gli obblighi reciproci esistenti. Inoltre, in un secondo momento e nel reciproco interesse, la collaborazione con il Regno Unito sarà ampliata ulteriormente («Mind the gap Plus»).

Cronologia

- 31.12.2020 Fine del periodo transitorio
- 31.01.2020 Uscita del Regno Unito dall'UE
- 31.10.2019 Firma di un Accordo temporaneo relativo al coordinamento delle assicurazioni sociali
- 10.07.2019 Firma di un Accordo temporaneo sull'ammissione reciproca al mercato del lavoro e di una dichiarazione d'intenti sulla cooperazione di polizia
- 25.02.2019 Firma dell'Accordo inerente ai diritti dei cittadini
- 11.02.2019 Firma dell'Accordo commerciale
- 25.01.2019 Firma dell'Accordo sulle assicurazioni e dell'Accordo sul trasporto stradale
- 17.12.2018 Firma dell'Accordo sui trasporti aerei
- 29.03.2017 Inizio della procedura di uscita dall'UE del Regno Unito ai sensi dell'articolo 50 del Trattato sull'Unione europea (TUE) (data di uscita originale: 29.03.2019)
- 19.10.2016 Approvazione della strategia «Mind the gap» da parte del Consiglio federale
- 23.06.2016 Referendum popolare sull'uscita del Regno Unito dall'UE («Leave» 51,9%)

Periodo transitorio e negoziati sulle relazioni future tra l'UE e il Regno Unito

Dopo che gli elettori britannici, in un referendum tenutosi il 23 giugno 2016, hanno votato a favore dell'uscita del Regno Unito dall'UE («Brexit»), il 29 marzo 2017 il Governo britannico ha formalmente notificato all'UE la sua decisione di lasciare l'Unione. Dopo lunghe e difficili trattative e ripetuti rinvii della data di uscita, nell'ottobre del 2019 il Governo britannico e l'UE hanno trovato un'intesa sulle condizioni di un'uscita ordinata, prevista per il 31 gennaio 2020, come pure su una dichiarazione politica circa i punti chiave delle relazioni future. Nel gennaio del 2020 i parlamenti di entrambe le parti hanno approvato l'accordo di recesso, che permette l'uscita formale del Regno Unito dall'UE a fine gennaio 2020. L'accordo prevede anche un periodo transitorio fino al 31 dicembre 2020. In questo lasso di

tempo il Regno Unito continua a far parte del mercato interno europeo e dell'unione doganale (pur senza beneficiare del diritto di codecisione). L'UE e il Regno Unito hanno inoltre avviato negoziati sulle loro relazioni future. Qualora non fosse raggiunta un'intesa entro la fine di dicembre (scenario no deal rispetto alle relazioni future), il rapporto tra le due parti sarebbe regolamentato esclusivamente attraverso il diritto internazionale pubblico vigente (p. es. in ambito commerciale secondo le regole dell'OMC).

Ripercussioni dell'uscita del Regno Unito dall'UE sulla Svizzera

Le relazioni tra la Svizzera e il Regno Unito sono intense e diversificate. Nel 2018 il Regno Unito era il sesto partner commerciale della Svizzera, con un volume di scambi di oltre 36 miliardi di franchi svizzeri, e nel 2017 era il terzo mercato in ordine di

importanza per le esportazioni svizzere di servizi, mentre la Svizzera era la terza piazza più importante per gli investimenti diretti britannici. Ogni anno vengono effettuati circa 58 600 voli tra la Svizzera e il Regno Unito. Nel Regno Unito vivono circa 34 500 cittadini e cittadine svizzeri e in Svizzera risiedono 43 000 cittadini e cittadine britannici.

Finora, queste relazioni tra la Svizzera e il Regno Unito si sono basate in modo determinante sugli accordi bilaterali tra Svizzera e UE. Al fine di garantire, per quanto possibile, i diritti e gli obblighi reciproci esistenti anche dopo l'uscita dall'UE per mezzo di nuovi accordi, ed eventualmente di ampliarli in determinati ambiti, il Consiglio federale ha fissato per tempo la sua strategia «Mind the gap» (ottobre 2016), precisandola poi nell'aprile del 2018. L'Esecutivo ha deciso che nel caso di un'uscita ordinata dall'UE (scenario deal) la possibilità di applicazione temporanea degli accordi UE con Paesi terzi al Regno Unito per un periodo transitorio prevista nell'accordo di recesso potrà valere anche per gli accordi bilaterali Svizzera-UE. Si tratta dell'eventualità che si è verificata. La validità degli accordi bilaterali tra la Svizzera e l'UE durante il periodo transitorio è stata confermata formalmente tramite uno scambio di note tra l'UE e la Svizzera. Gli accordi bilaterali Svizzera-UE sono dunque validi fino alla fine del periodo transitorio, il 31 dicembre 2020, anche per le relazioni Svizzera-Regno Unito.

Nuovi accordi tra Svizzera e Regno Unito

Al fine di garantire, per quanto possibile, la continuità dei diritti e degli obblighi vigenti dopo la Brexit, la Svizzera ha elaborato nuovi accordi con il Regno Unito, che si applicheranno a partire dal momento in cui gli accordi bilaterali tra la Svizzera e l'UE non saranno più validi per il Regno Unito. I contenuti essenziali degli accordi Svizzera-UE saranno mantenuti. Da parte svizzera i lavori sono coordinati da un gruppo direttivo interdipartimentale guidato dalla Direzione degli affari europei (DAE). Da parte britannica il coordinamento è garantito dal Ministero degli esteri e dalla Task Force Europe facente capo all'Ufficio del primo ministro.

Il nuovo **accordo commerciale**, firmato l'11 febbraio 2019, consente sostanzialmente di riprendere, nelle future relazioni tra la Svizzera e il Regno Unito, la maggior parte degli accordi con l'UE in campo economico e commerciale. Comprende l'accordo di libero scambio del 1972, l'accordo sugli appalti pubblici, l'accordo sulla lotta contro la frode, una parte dell'accordo sul reciproco riconoscimento in materia di valutazione della conformità (*Mutual Recognition*

Agreement, MRA; segnatamente i tre capitoli dedicati a veicoli a motore, buona prassi di laboratorio e buone prassi di fabbricazione dei medicinali) nonché una parte dell'accordo agricolo del 1999. Alcuni accordi tra la Svizzera e l'UE si fondano sull'armonizzazione delle disposizioni tra le due parti e allo stato attuale non possono essere ripresi, o non possono essere ripresi interamente, nelle relazioni tra la Svizzera e il Regno Unito (in particolare l'accordo sulla facilitazione e la sicurezza doganali del 2009, alcuni ambiti dell'accordo agricolo – tra cui l'allegato «accordo veterinario» – e alcuni ambiti dell'MRA). L'accordo prevede inoltre colloqui esplorativi per sviluppare ulteriormente le relazioni commerciali.

L'**accordo sui trasporti stradali**, firmato il 25 gennaio 2019, assicura che nel settore del trasporto merci si rinunci all'obbligo di autorizzazione dei tragitti tra la Svizzera e il Regno Unito e che sia garantito anche in futuro l'accesso reciproco per i trasporti su strada di merci e passeggeri. Continuerà a non essere ammesso il cabotaggio (trasporto interno di merci e passeggeri nell'altro Stato). Un nuovo **accordo sul trasporto aereo**, firmato il 17 dicembre 2018, garantisce il mantenimento senza lacune dei diritti esistenti in questo settore.

L'accordo in materia di assicurazioni tra la Svizzera e il Regno Unito, firmato il 25 gennaio 2019, garantisce la libertà di domicilio per le imprese di assicurazione nel settore dell'assicurazione diretta contro i danni. Il testo traspone così l'**accordo in materia di assicurazione** Svizzera-UE del 1989.

Nel settore della migrazione, il 25 febbraio 2019 la Svizzera e il Regno Unito hanno sottoscritto un **accordo sui diritti dei cittadini e delle cittadine**. In caso di venuta meno della libera circolazione delle persone, l'accordo tutelerà i diritti degli Svizzeri e delle Svizzere nel Regno Unito acquisiti in virtù dell'Accordo sulla libera circolazione delle persone (ALC): diritto di soggiorno, diritti in materia di assicurazioni sociali e riconoscimento delle qualifiche professionali. Lo stesso vale per i cittadini britannici in Svizzera.

Le cittadine e i cittadini britannici continuerebbero anche dopo l'uscita dall'UE a godere dell'**esonero dall'obbligo del visto**. Il Governo britannico ha assicurato che anche le Svizzere e gli Svizzeri saranno esonerati dall'obbligo del visto come in passato.

Nel **campo della migrazione** sono stati stipulati due accordi temporanei che sarebbero entrati in vigore nel caso si fosse verificata un'uscita non regolamentata

dall'UE (no deal). Da un lato, gli accordi prevedevano condizioni agevolate per l'esercizio di un'attività lucrativa nell'altro Paese (accordo sull'ammissione reciproca al mercato del lavoro) e dall'altro garantivano che le regole sulla sicurezza sociale continuassero a essere applicate (accordo nel settore delle assicurazioni sociali). Poiché ora durante il periodo transitorio le disposizioni dell'Accordo sulla libera circolazione delle persone (ALC) esistenti rimarranno valide anche per le relazioni tra Svizzera e Regno Unito, i due accordi non entreranno in vigore e non saranno applicati.

L'accordo commerciale e l'accordo sui diritti dei cittadini e delle cittadine necessitano l'approvazione del Parlamento, cui sono stati sottoposti con il relativo messaggio del Consiglio federale. Nel caso in cui i processi parlamentari di approvazione non fossero terminati entro la fine del periodo transitorio, questi accordi sarebbero applicati provvisoriamente. Le Commissioni della politica estera del Consiglio nazionale e del Consiglio degli Stati sono state consultate, conformemente alla legge sul Parlamento, e hanno approvato questo modo di procedere. L'accordo commerciale è stato approvato dal Consiglio nazionale e dal Consiglio degli Stati nel marzo del 2020, l'accordo sui diritti dei cittadini e delle cittadine dal Consiglio nazionale nel giugno del 2020 (il Consiglio degli Stati lo tratterà a breve).

Altri lavori

La Svizzera porta avanti i lavori avviati nell'ambito della strategia «Mind the gap». L'obiettivo primario è colmare ove possibile le lacune giuridiche ancora aperte con il Regno Unito, per esempio negli ambiti che dipendono da decisioni di politica interna di quest'ultimo e/o dalle relazioni future tra il Regno Unito e l'UE. Se il Regno Unito e l'UE non dovessero raggiungere un'intesa sull'armonizzazione della corrispondente regolamentazione, in alcuni settori non sarebbe possibile colmare del tutto tali lacune.

In vista della fine del periodo di transizione si sta lavorando anche in ambiti per i quali non sono necessari nuovi accordi.

- **Protezione dei dati:** il Regno Unito continuerà a garantire un'ampia protezione dei dati personali anche dopo l'uscita dall'UE. L'incaricato federale della protezione dei dati e della trasparenza (IFPDT) attualmente non ha motivo di ritenere che lo status del Regno Unito nell'elenco dei Paesi con un livello di protezione adeguato possa cambiare. Anche il Regno Unito ha confermato che il livello

di protezione dei dati della Svizzera continuerà a essere riconosciuto come adeguato. In questo modo lo scambio di dati personali tra la Svizzera e il Regno Unito potrà continuare senza problemi. In caso di cambiamenti, l'IFPDT e il suo corrispettivo britannico, l'Information Commissioner's Office (ICO), concorderanno procedure specifiche.

- **Convenzione di Lugano:** anche nell'ambito della regolamentazione della competenza giurisdizionale nonché del riconoscimento e dell'esecuzione delle decisioni in **materia civile e commerciale** (Convenzione di Lugano) sarà garantita la continuità giuridica. Durante il periodo transitorio la Convenzione di Lugano continuerà a essere applicabile nel Regno Unito. Allo stesso tempo, il Regno Unito ha chiesto di aderire alla Convenzione di Lugano come parte contraente indipendente alla fine del periodo di transizione. La Svizzera sostiene questa domanda di adesione. Se la Convenzione di Lugano dovesse decadere (anche solo temporaneamente) come base giuridica nelle relazioni tra la Svizzera e il Regno Unito, il riconoscimento e la dichiarazione di esecuzione delle decisioni tra la Svizzera e il Regno Unito torneranno a essere rette dal diritto nazionale.

Oltre ad assicurare la continuità, la strategia «Mind the gap» prevede anche un possibile ampliamento delle relazioni con il Regno Unito («Mind the gap Plus»). Il Consiglio federale sta esaminando in quali campi la collaborazione potrebbe essere approfondita dopo la Brexit e dove sussistono eventuali interessi comuni. Nell'accordo commerciale è già stato stabilito che, dopo la Brexit, la Svizzera e il Regno Unito avvieranno colloqui esplorativi per sostituire, ammodernare o sviluppare ulteriormente tale accordo. Sussiste un interesse reciproco ad approfondire a lungo termine le relazioni economiche e commerciali. Tuttavia, le relative discussioni dipendono da altri processi in corso: da un lato dai negoziati tra il Regno Unito e l'UE, ancora in fase di svolgimento, e dall'altro dalle risorse disponibili del Regno Unito, che sono limitate. Inoltre, nel quadro del *Memorandum of Understanding* (MoU) tra la Svizzera e il Regno Unito su una migliore cooperazione tra le forze di polizia per prevenire e combattere la criminalità e il terrorismo, firmato nel luglio del 2019, è stata avanzata l'idea di verificare la possibilità di un accordo in questo settore. Nell'ambito dei servizi finanziari, il 30 giugno 2020 il consigliere federale Ueli Maurer e il cancelliere dello Scacchiere britannico Rishi Sunak hanno firmato una dichiarazione congiunta che definisce l'intenzione comune di un accordo tra i due

Paesi. L'obiettivo è quello di facilitare l'accesso transfrontaliero al mercato per un'ampia gamma di servizi finanziari nei settori delle assicurazioni, delle banche, della gestione patrimoniale e delle infrastrutture del mercato dei capitali. Ulteriori possibilità di una più stretta collaborazione tra la Svizzera e il Regno Unito esistono anche nel settore dell'istruzione e della ricerca.

Link alla versione PDF:

www.dfae.admin.ch/europa/brexit_it

Maggiori informazioni

Direzione degli affari europei DAE

Tel. +41 58 462 22 22, europa@eda.admin.ch

www.dfae.admin.ch/europa_it